

TRACCIA A

Una strada pavimentata con cubetti di porfido 10x10x10 cm nel centro cittadino necessita di un intervento di rifacimento completo a causa degli avvallamenti generati dal cedimento delle fughe in cls e dalla mancanza di un adeguato sottofondo. I residenti della zona segnalano, però, che frequentemente l'area è soggetta ad allagamenti. Effettivamente non esiste una rete fognaria per acque meteoriche ma solo una fognatura mista gestita da Viacqua S.p.A., società che gestisce il servizio idrico integrato. La suddetta società ha fornito all'Ufficio Tecnico degli schemi della rete fognaria comprensivi di percorsi planimetrici e diametri delle condotte, tuttavia non si tratta di elementi sufficienti per verificare se la rete sia adeguata o vi siano criticità idrauliche. In particolare la fognatura mista, nel tratto oggetto di intervento di diametro 60 cm, è provvista di uno "scolmatore" su un corso d'acqua tombinato che attraversa la strada, costituito da uno scatolare in cls delle dimensioni di 1,00 x 1,00 m.

Considerate le seguenti caratteristiche:

- la larghezza limitata della strada a senso unico in argomento (4,00 m circa oltre ad un marciapiedi di larghezza pari a 1,50 m) non consente la posa di una nuova condotta per separare le acque nere dalle bianche ma solo, eventualmente, la sostituzione della condotta esistente.

Il candidato:

1. rediga una breve relazione con la quale, in veste di Responsabile Unico del Procedimento, indichi all'Amministrazione come suggerisce di procedere per la progettazione (accertamenti ulteriori, rilievi, saggi, incarichi professionali, ...), ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti (*max punti 10*);
2. rediga a grandi linee l'ordinanza di chiusura della strada, necessaria per gli accertamenti tecnici sulla fognatura mista esistente, descriva e/o disegni l'approntamento del cantiere, i rischi concreti riferiti alle attività lavorative, le misure preventive e protettive da porre in atto (*max punti 10*);
3. disegni a mano libera, anche non in scala, una sezione tipo della sede stradale dello stato di fatto e del progetto, ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti (*max punti 5*);
4. rediga una breve relazione su come risolverebbe, in veste di Responsabile Unico del Procedimento, il conflitto che si è creato nella fase di studio di cui al punto 1) tra il progettista, dipendente dell'Amministrazione, ed il responsabile della squadra operai che si occupa di manutenzione stradale, per diversa visione della tipologia di lavori da eseguire, ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti (*max punti 5*).

Criteri di valutazione della prova:

- uso corretto della lingua italiana
- correttezza ortografica e grammaticale
- logicità nell'esposizione
- attinenza della risposta al quesito posto
- correttezza e completezza della risposta rispetto al quesito posto
- capacità argomentativa
- coerenza interna dell'elaborato
- chiarezza e correttezza grafica dello schizzo a mano libera che delinea le peculiarità del manufatto oggetto della prova.

TRACCIA C

Un progetto definitivo di recupero a fini didattico museali di alcuni locali all'interno di un edificio comunale vincolato, inserito in un contesto condominiale (che prevede il rifacimento impianti ed opere edili conseguenti, oltre a manutenzione pavimentazioni ed intonaci), ha ottenuto l'autorizzazione Beni Culturali art. 21 D.lgs n. 42/2004 dalla competente Soprintendenza e il nulla osta da parte del condominio per gli interventi da eseguire sulle parti comuni. I locali sui quali si devono svolgere i lavori sono attraversati da una scala che costituisce anche via di fuga dello spazio espositivo posto ai piani superiori e di proprietà del comune.

Considerato che l'Amministrazione intende poter utilizzare lo spazio espositivo ai piani superiori anche durante i lavori, il candidato:

1. rediga una breve relazione con la quale, in veste di Responsabile Unico del Procedimento, indichi all'Amministrazione come suggerisce di procedere per la progettazione esecutiva (accertamenti ulteriori, rilievi, saggi, incarichi professionali, ...), ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti (*max punti 10*);
2. descriva le varie fasi di lavoro (di recupero a fini didattico museali di alcuni locali all'interno dell'edificio in argomento) per la redazione dei documenti per la sicurezza, i rischi concreti riferiti alle attività lavorative, le misure preventive e protettive da porre in atto (*max punti 10*);
3. disegni a mano libera, anche non in scala, una pianta dei locali oggetto di intervento attraversati dalla scala che costituisce anche via di fuga dello spazio espositivo posto ai piani superiori e di proprietà del comune, ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti, indicando le misure di sicurezza ritenute idonee per consentire l'utilizzo dello spazio espositivo citato anche durante i lavori (*max punti 5*);
4. rediga una breve relazione su come risolverebbe, in veste di Responsabile Unico del Procedimento, il conflitto che si è creato nella fase di progettazione di cui al punto 1) tra il progettista, dipendente dell'Amministrazione, ed il responsabile del Servizio Cultura comunale, che gestisce lo spazio espositivo, per diversa visione sulle priorità di cantierizzazione dei lavori rispetto all'utilizzo dello spazio espositivo posto ai piani superiori, ipotizzando verosimilmente caratteristiche e dati mancanti (*max punti 5*);

Criteri di valutazione della prova:

- uso corretto della lingua italiana
- correttezza ortografica e grammaticale
- logicità nell'esposizione
- attinenza della risposta al quesito posto
- correttezza e completezza della risposta rispetto al quesito posto
- capacità argomentativa
- coerenza interna dell'elaborato
- chiarezza e correttezza grafica dello schizzo a mano libera che delinea le peculiarità del manufatto oggetto della prova.